

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	332
<i>Votanti</i>	324
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	117
<i>Hanno votato no</i> ..	207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Kessler 18.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	329
<i>Votanti</i>	323
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	117
<i>Hanno votato no</i> ..	206).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sinisi 18.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	119
<i>Hanno votato no</i> ..	214).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sinisi 18.65, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	334
<i>Votanti</i>	332
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	312
<i>Hanno votato no</i> ..	20).

Prendo atto che gli onorevoli Dorina Bianchi e Volontè non sono riusciti a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento della Commissione 18.100, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	318
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

Prendo atto che l'onorevole Volontè non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sinisi 18.66.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sinisi. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI. Signor Presidente, il testo che si propone di emendare prevede una norma di salvaguardia: con riferimento alla donna incinta o madre di prole di età inferiore a tre anni con lei convivente, si stabilisce una deroga per il caso in cui le esigenze cautelari poste a base del provvedimento restrittivo risultino di eccezionale gravità.

A nostro avviso, se la maternità è in atto e se vi è pericolo per la salute della madre e del bambino, ogni riserva è assolutamente fuori luogo: o tuteliamo la maternità o non lo facciamo! Abbiamo pertanto proposto l'emendamento in

esame perché riteniamo che l'attuale testo della lettera s) dell'articolo 18 non tuteli affatto la maternità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sinisi 18.66, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	336
<i>Votanti</i>	335
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> ..	201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Kessler 18.58 e Sinisi 18.67, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	338
<i>Votanti</i>	332
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	125
<i>Hanno votato no</i> ..	207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Kessler 18.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	331
<i>Votanti</i>	321

<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	121
<i>Hanno votato no</i> ..	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sinisi 18.68, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	336
<i>Votanti</i>	325
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	308
<i>Hanno votato no</i> ..	17).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	337
<i>Votanti</i>	323
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> ..	128).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Kessler 18.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	326
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	164
<i>Hanno votato sì</i>	111
<i>Hanno votato no</i> ..	215).

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori (ore 20)

PRESIDENTE. Avverto che sono state presentate cinque questioni pregiudiziali, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento, riferite rispettivamente ai seguenti decreti-legge: n. 81 del 2004 (A.C. 4978, in materia di salute pubblica): Battaglia n. 1 e Castagnetti n. 2; n. 82 del 2004 (A.C. 4979, in materia edilizia): Vigni n. 1 e Castagnetti n. 2; n. 80 del 2004 (A.C. 4962, in materia di enti locali): Montecchi n. 1.

Avverto l'Assemblea che l'esame delle predette questioni pregiudiziali avrà luogo nella seduta di domani 12 maggio, alle 16; è altresì fissato per la stessa ora il termine per l'eventuale presentazione di ulteriori questioni pregiudiziali riferite agli AA.CC. 4978 e 4979.

ANTONINO LO PRESTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

ANTONINO LO PRESTI. Signor Presidente, rispettando il regolamento — cosa che molti in quest'aula purtroppo non sono più abituati a fare — prendo la parola per chiedere scusa all'Arma dei carabinieri, ai nostri militari impegnati in Iraq tirati in ballo ingiustamente da un'improvvisa ed inopportuna discussione svoltasi in quest'aula quali complici consapevoli delle infami torture (non disdegno assolutamente di usare gli aggettivi più gravi) di cui stiamo discutendo in questi giorni. Infatti, affermare che un carabiniere, che purtroppo non può replicare perché è morto, abbia ricevuto notizie su simili vergognose torture senza riferirle al proprio comando o, nel caso in cui lo avesse fatto, che il comando dell'Arma dei carabinieri di Nassiriya non abbia riferito al Governo queste notizie, significa gettare disonore sui nostri soldati.

Chiedo scusa ai nostri soldati per ciò che è stato detto in quest'aula. L'opposizione dovrebbe vergognarsi di avere scritto oggi una pagina indegna per le nostre Forze armate (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

ROBERTO GIACHETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Spero che su quest'argomento non si apra nuovamente un dibattito. Questa volta non lo permetterò, perché siamo a fine seduta e non è il caso.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, è proprio a fine seduta che il regolamento prevede che si possano svolgere determinate dichiarazioni. Dunque, a norma di regolamento e attenendomi esattamente alle sue precedenti affermazioni e a quanto disposto dal Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, la Camera è stata investita da notizie gravi riguardanti le vicende dei nostri militari. Ciò che è accaduto non è il frutto di un'invenzione di qualcuno di noi; si tratta della dichiarazione sofferta della moglie di uno dei carabinieri deceduti a Nassiriya, che in un'intervista rilasciata alla televisione ha denunciato (non riteniamo affatto che vi sia la complicità dei carabinieri) come fosse sconvolto il carabiniere, che le aveva raccontato determinati fatti, per ciò che aveva visto.

Ci mancherebbe altro: non crediamo assolutamente che i carabinieri siano complici di alcunché! Non dobbiamo chiedere scusa ad alcuno. Forse il Governo deve chiedere scusa agli italiani e ai carabinieri e spiegare come sia possibile lasciare, in quel contesto e in quelle condizioni, il nostro contingente militare.

Signor Presidente, poiché oggi abbiamo affrontato, relativamente a tale questione, argomenti molto delicati, ritengo sia utile informare l'Assemblea, affinché prenda atto della tragedia della guerra (a tale

riguardo non sono intervenuto precedentemente perché, giustamente, mi avrebbe tolto la parola) che, alle 19,49 di oggi un sito *web* islamico ha diffuso un video che mostra un gruppo di terroristi mentre decapita un *contractor* americano, sostenendo che si tratta di una vendetta per gli abusi sui prigionieri iracheni commessi dai soldati statunitensi.

Quindi, signor Presidente, purtroppo — questa è una riflessione che credo ci dovrebbe accompagnare anche in queste ore — le vicende drammatiche che si susseguono in Iraq sono talmente gravi che forse non basterebbe prendere la parola ogni dieci minuti in quest'aula. Forse sarebbe auspicabile che qualcuno del Governo, che noi rispettiamo come istituzione — al riguardo non c'è dubbio, signor Presidente —, venga in quest'aula per dirci quello che ritiene (come lei ha detto), purché ci dica qualcosa! Perché questo silenzio ci inquieta davvero (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Voglio dire al collega Lo Presti che l'Arma dei carabinieri ha una tradizione di qualità e di servizio che non può essere messa in discussione da una dichiarazione che, naturalmente, può essere più o meno valida sul piano dell'attendibilità. In questa dichiarazione non si parla minimamente di un atto compiuto; semmai, vi è il rammarico di qualcuno per averlo visto compiere, che è cosa del tutto diversa.

La Camera è sensibile a questi fatti, altrimenti non saremmo qui in rappresentanza degli italiani. Chi ha la mia età ricorda anche fatti del passato, che mi auguro non debbano mai ripetersi nella battaglia politica e in quella — che speriamo mai ci sia — che derivi, secondo quanto prevede la Costituzione, dalla necessità di difendersi o di combattere il terrorismo, da qualunque parte si manifesti.

Perciò, non credo sia stato inutile questo dibattito, anche se io forse ho avuto la responsabilità, secondo qualcuno, di aver consentito che si svolgesse. In un Parla-

mento libero vi è anche la possibilità di ascoltare cose che possono al momento dispiacerci, a seconda della posizione politica e dei sentimenti che ciascuno ha, ma l'importante è che vi sia libertà di espressione. Se il Parlamento avesse timore di esprimersi, non sarebbe libero, come invece è (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo*).

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo (ore 20,20).**

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Signor Presidente, nelle scorse settimane, insieme ai colleghi Piscitello, Finocchiaro e Bianco, ho presentato diverse interrogazioni per segnalare al Governo l'emergenza occupazione che si sta determinando in Sicilia. Infatti, numerose aziende sono andate in crisi; c'è la preoccupazione di perdere ulteriori posti di lavoro e, in modo particolare, appare drammatica la situazione occupazionale nel petrolchimico di Priolo.

L'ENI ed altri gruppi nazionali hanno annunciato il loro disimpegno in quel territorio, e vi è la preoccupazione diffusa di una possibile desertificazione occupazionale, con la perdita di migliaia di posti di lavoro. Proprio per tale motivo, questa mattina 4 mila operai hanno interrotto il traffico sulla strada statale n. 114 Siracusa-Catania, distribuendo volantini che annunciano uno sciopero generale per il prossimo 18 maggio.

Di fronte a tale situazione, registriamo la totale assenza di iniziativa da parte del governo regionale: infatti, il presidente della regione e l'assessore regionale all'industria, anziché seguire attentamente queste preoccupanti emergenze sociali, sono impegnati nella loro campagna elettorale; eppure, nei mesi scorsi gli stessi avevano annunciato, con grande clamore, un accordo di programma di cui, tuttavia, non si vede l'ombra.

Pertanto, signor Presidente, chiediamo che la Presidenza della Camera solleciti il Governo affinché venga al più presto in Assemblea per rispondere alle interrogazioni presentate, soprattutto a quella, particolarmente importante, concernente la situazione occupazionale del petrolchimico di Priolo. Intendiamo farlo per senso di responsabilità, poiché nutriamo la preoccupazione che le tensioni sociali possano ulteriormente crescere (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, la Presidenza si attiverà in tal senso; trattandosi di questioni di lavoro, naturalmente ciò è molto importante al fine di evitare che esse possano, anche involontariamente, degenerare.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 12 maggio 2004, alle 9,30:

(ore 9,30, con prosecuzione dopo la votazione delle questioni pregiudiziali)

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

KESSLER ed altri *: Disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri (4246-A).

e delle abbinate proposte di legge: BUEMI ed altri; PISAPIA e MASCIA (4431-4436).

— *Relatori:* Pecorella, per la maggioranza, Kessler, di minoranza.

* I firmatari hanno ritirato la loro sottoscrizione dalla proposta di legge.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2004, n. 107, recante proroga del termine di validità delle certificazioni rilasciate dalle Società Organismi di attestazione (SOA) agli esecutori di lavori pubblici (4935-A).

— *Relatore:* Stradella.

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BERTINOTTI ed altri: Istituzione di un nuovo meccanismo di indicizzazione automatico delle retribuzioni da lavoro dipendente (1032-A).

— *Relatori:* Campa, per la maggioranza; Alfonso Gianni, di minoranza.

4. — Seguito della discussione delle mozioni Maura Cossutta ed altri n. 1-00351, Crucianelli ed altri n. 1-00372 e Michellini ed altri n. 1-00373 sulle iniziative per contribuire al sostegno e allo sviluppo del continente africano.

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 1880 — D'iniziativa del senatore CALVI: Modifiche al codice penale e alle relative disposizioni di coordinamento e transitorie in materia di sospensione condizionale della pena e di termini per la riabilitazione del condannato (*Approvato dal Senato*) (4398-A).

— *Relatore:* Cola.

(ore 15)

6. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(ore 16)

7. — *Discussione del disegno di legge* (per l'esame e la votazione di questioni pregiudiziali):

S. 2873 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica (*Approvato dal Senato*) (4978).

8. — *Discussione del disegno di legge* (per l'esame e la votazione di questioni pregiudiziali):

S. 2874 — Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2004, n. 82, recante proroga di termini in materia edilizia (*Approvato dal Senato*) (4979).

9. — *Discussione del disegno di legge* (per l'esame e la votazione di questioni pregiudiziali):

S. 2869 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali. Proroga di termini di deleghe legislative (*Approvato dal Senato*) (4962).

La seduta termina alle 20,10.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa alle 23,15.